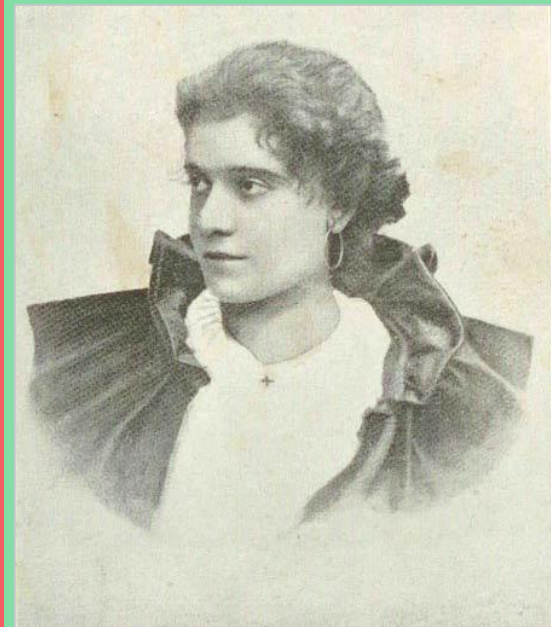




ADA NEGRI

Gruppo: Alessandra Garufi, Bianca Renzetti,
Chiara Kombishti, Margherita Vivona,
Matilde Bini, Rachele Nocentini, Silvia Dong

5AL



Biografia

- Lodi 3 febbraio 1870
- Orfana di padre da piccola
- Vive con la nonna nelle stanze della portineria dove lavorava
- Madre, Vittoria Cornalba lavorava in un lanificio
- Ada frequenta la scuola normale femminile
- 1887 ottiene la patente di maestra elementare (insegna a Codogno e a Motta Visconti)
- 1892 prima raccolta di poesie di denuncia “*Fatalità*” (pubblicata da Treves, acclamata da Carducci)
- Docente al Gaetana Anesi di Milano, acquisisce fama
- Trasferita a Milano, in contatto con Partito Socialista (Filippo Turati, Mussolini, Anna Kuliscioff)
- Vicenda amorosa con giornalista Ettore Patrizi
- Matrimonio fallimentare con Giovanni Garlanda, 2 figlie
- Bianca e Vittoria (muore dopo un mese di vita)
- 1913 si trasferisce a Zurigo
- Torna a Milano, inizio guerra
- 1931 Premio Mussolini per la carriera, diventa scrittrice di fama
- 1940 titolo di Accademia d'Italia
- Muore 11 gennaio 1945

Contestualizzazione e motivo dell'opera

- Terza raccolta di poesie di Ada Negri
- pubblicata nel 1904
- celebrazione delle madri e della maternità
- momento buio della sua vita
- elementi autobiografici ⇒ canto della ninna nanna della madre
- elementi morali ⇒ operaie sia madri che lavoratrici
- elementi caratterizzanti ⇒ linguaggio e realismo
- leggerezza dell'innocenza infantile

Maternità

Io sento, dal profondo, un'esile voce chiamarmi:
sei tu, non nato ancora, che vieni nel sonno a destarmi?

O vita, o vita nova!... le viscere mie palpitanti
trasalgono in sussulti che sono i tuoi baci, i tuoi pianti.

Tu sei l'Ignoto.—Forse pel tuo disperato dolore
ti nutro col mio sangue, e formo il tuo cor col mio core;

pure io stendo le mani con gesto di lenta carezza,
io rido, ebra di vita, a un sogno di forza e bellezza:

t'amo e t'invoco, o figlio, in nome del bene e del male,
poi che ti chiama al mondo la sacra Natura immortale.

E penso a quante donne, ne l'ora che trepida avanza,
sale dal grembo al core la stessa devota speranza!...

Han tutte ne lo sguardo la gioia e il tremor del mistero
ch'apre il lor seno a un essere novello di carne e pensiero;

urne d'amore, in alto su l'uomo e la fredda scienza,
come su altar, le pone del germe l'inconscia potenza.

È sacro il germe: è tutto: la forza, la luce, l'amore:
sia benedetto il ventre che il partorirà con dolore.

*

Oh, per le bianche mani cuenti le fascie ed i veli
mentre ne gli occhi splende un calmo riflesso de i cieli:

analisi

- ★ Dialogo col figlio in grembo
- ★ Apostrofe al **figlio** (perifrasi)
- ★ Elementi realistici
- ★ Affetto materno
- ★ Descrizioni *scientifiche* accostate a terminologie *religiose*



pei palpiti che scuoton da l'imo le viscere oscure
ove, anelando al sole, respiran le vite future:

per l'ultimo martirio, per l'urlo de l'ultimo istante,
quando il materno corpo si sfascia, di sangue grondante

pel roseo bimbo ignudo, che nasce—miserrima sorte!...—
su letto di tortura, talvolta su letto di morte:

uomini de la terra, che pure affilate coltelli
l'un contro l'altro, udite, udite!... noi siamo fratelli.

In verità vi dico, poichè voi l'avete scordato:
noi tutti uscimmo ignudi da un grembo di madre squarciato.

In verità vi dico, le supplici braccia tendendo:
non vi rendete indegni del seno che apriste nascendo.

Gettate in pace il seme ne i solchi del campo comune
mentre le forti mogli sorridon, cantando, a le cune:

nel sole e ne la gioia mietete la spica matura,
grazie rendendo in pace a l'inclita Madre, Natura.



-
- ★ Tono più crudo, concreto, drammatico
 - ★ Letto parto -> letto di tortura
 - ★ Si rivolge all'umanità (siamo **fratelli**)
 - ★ Fratellanza data dalla stessa origine
 - ★ Appello alla PACE
 - ★ *Metafora* del campo comune da coltivare
-

Scrittura femminista

- ❖ Temi sociali
- ❖ Autobiografie
- ❖ Motivi sentimentali e memorialistici
- ❖ Donna emancipata e rivoluzionaria
- ❖ Ruolo della madre assoluto e rinunciatario
- ❖ Sacralizzazione della madre → Donna appassionata e sensuale
- ❖ Poesia e novellistica= autoritratto e biografia
- ❖ “ Sorse improvvisa nel mio cervello l’idea di una poesia dritta e tagliente come lama del coltello , che dicesse, con l’evidenza del sangue che sgorga a fiotti da una piaga, i dolori e le miserie della povera gente”
- ❖ “Stella mattutina” → donna più vicina alla realtà → proletariato e borghesia
- ❖ Importanza = conquista femminile contro emancipazione
- ❖ Mancanza concrete e differenziate analisi
- ❖ Femminismo = libertà di definirsi attraverso il suo parlare

Conclusioni

- ★ Rivoluzionaria esperienza della maternità
 - ★ Condizione universale
 - ★ Inno per le madri
 - ★ Atto di generare → superiorità rispetto a uomo e scienza
 - ★ Condizioni della donna
-



Sitografia

<https://www.oscarmondadori.it/approfondimenti/donne-in-versi-ada-negri-alda-merini-sylvia-plath/#close-modal>

<https://www.verbumpress.it/2020/11/13/femminilita-e-femminismo-nelle-scrittrici-italiane-tra-fine-ottocento-e-novecento/>
<https://www.adanegri.it/node/17>

Grazie per la vostra
attenzione!
